

COMUNICATO STAMPA

Resoconto sulla Giornata di studio

per la Dichiarazione di notevole interesse del Paesaggio di San Marzanotto

(San Marzanotto – sabato 6 febbraio 2010)

Ogni paesaggio è il frutto di uno **speciale incontro tra uomo e natura**, tra la cultura di una comunità e le fattezze fisiche di un territorio. La realtà astigiana ha espresso nel tempo alcuni tra i paesaggi più singolari e culturalmente rilevanti a livello internazionale, trovando in particolare nella coltivazione della vite l'elemento cardine nella connotazione del territorio. La rilevanza di questo patrimonio è tale da aspirare giustamente ai più alti riconoscimenti, anche da parte dell'*Unesco*, potendo innescare quel circolo virtuoso di azioni finalizzate ad un concreto e sostenibile sviluppo del territorio. Ciononostante i cambiamenti che ancor oggi si verificano nel territorio appaiono spesso radicali e tali da mettere a rischio la sopravvivenza stessa del legame ricco e profondo tra luoghi e comunità. La *globalizzazione culturale*, intesa come omologazione dei comportamenti, dei modelli di vita e dei consumi, si riflette inevitabilmente anche nelle forme concrete delle trasformazioni paesaggio, semplificandolo e compromettendo la leggibilità dei segni passati. Come poter intervenire affinché questo patrimonio non venga meno nel volgere di poco tempo? Senza dubbio, per arginare questa tendenza all'uniformità risulta indispensabile **valorizzare le peculiarità** e le **tipicità dei luoghi**, considerandole come una ricchezza. In tale prospettiva è di fondamentale importanza la ricerca convinta e consapevole a livello progettuale di un connubio saldo e vitale dell'opera con l'intorno paesaggistico. Accanto a questo primario obiettivo appare oramai indifferibile anche l'esigenza di adottare, soprattutto da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, **buone pratiche gestionali** e **pianificatorie** volte ad una effettiva e concreta salvaguardia del patrimonio paesaggistico esistente.



Incontro di Dichiarazione di Pubblico interesse del paesaggio di San Marzanotto in base al Codice per i Beni culturali e il Paesaggio (Codice Urbani) tenutosi presso il Centro civico di San Marzanotto sabato 6 febbraio 2010. Foto ricordo con tutti i partecipanti riuniti attorno al Manifesto dell'Art. 9 della Costituzione italiana che recita "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione" [Foto Pier Franco Ferraris].

In questa prospettiva, si è tenuto a San Marzanotto sabato 6 febbraio 2010 l'incontro di studio sulla proposta di *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio di San Marzanotto*, organizzato dal **Comitato spontaneo BELANGERO** di San Marzanotto (AT), in collaborazione con la Consulta delle organizzazioni ambientaliste della Provincia di Asti, Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, Movimento Stop al consumo del territorio, Associazione Villa Paolina WWF Asti, Italia Nostra Asti, Pro-Natura Asti, Lipu Asti, Circolo Gaia di Lega Ambiente Asti, Associazione Davide Lajolo, Pro-Loco, Comitato Palio, Gruppo Alpini, Comitato Promotore Club UNESCO di Asti e Circoscrizione San Marzanotto – Valletanaro.

Grande interesse hanno riscosso gli interventi programmati per poter comprendere la fattibilità della **DICHIARAZIONE INTERESSE PUBBLICO** del paesaggio di San Marzanotto, attivando la procedura prevista dal recente **Codice dei Beni culturali e del Paesaggio** (D.L. 22/01/2004 n° 42). Al riguardo l'Avv. Carlo Ottonelli ha evidenziato gli aspetti tecnici e procedurali della normativa in oggetto, mettendo in luce come un riconoscimento dell'interesse pubblico del paesaggio di San Marzanotto potrà rappresentare un elemento di fondamentale importanza per una gestione lungimirante del territorio locale, nella consapevolezza che ogni trasformazione incoerente e avulsa dal contesto di riferimento ha dirette, immediate e spesso **irreversibili conseguenze** a carico delle **generazioni future**. La relazione della Dott.ssa Agnese Argenta ha dettagliatamente messo in luce la straordinaria ricchezza storico-artistica e in senso lato culturale del paesaggio di San Marzanotto, anche attraverso l'illustrazione di Cabrei, Mappe storiche e Quadri di paesaggio, tra i quali di grande interesse quelli di GIUSEPPE MANZONE con l'opera "*Asti da Rocca Scvhiavina*" e di EMANUELE LAUSTRINO con l'opera "*Castello di Belangero*". Si tratta di un approccio, quello di tipo iconografico, che appare di grande interesse e certamente innovativo per la salvaguardia del paesaggio, già proficuamente sperimentata in altri contesti. Celeberrime sono le suggestive immagini del **Buon governo** del LORENZETTI sul paesaggio toscano.



Relazione della Dott.ssa Agnese Argenta (Ricercatrice di storia astigiana) sul patrimonio storico-artistico e paesaggistico di San Marzanotto.

Il Prof. Marco Devecchi dell'*Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano* ha messo in luce le straordinarie ricadute positive sul valore dei prodotti agricoli che una accorta e lungimirante gestione del paesaggio può avere nel contesto astigiano. Un'analoga sottolineatura è stata riservata da parte del Dott. Alesandro Mortarino che ha evidenziato la necessità di fermare il continuo uso del suolo agricolo per una nuova e diversa gestione territoriale, come taluni esempi virtuosi in Italia già testimoniano. La Prof.ssa Laurana Lajolo dell'Associazione Daviode Lajolo ha messo in luce i pericoli di uno stravolgimento del paesaggio locale e della necessità di avviare idonei percorsi di salvaguardia. Anche il Prof. Gian Luigi Bravo (Coordinatore del Comitato promotore del Club UNESCO di Asti) ha evidenziato l'importanza di una attenta valutazione dei **beni comuni**, da cui partire per la definizione dei più efficaci strumenti di salvaguardia. Un esame delle indicazioni contenute nel nuovo *Piano Paesaggistico Regionale* in riferimento al territorio di San Marzanotto è stato affrontato dal Prof. Erildo Ferro. La Dott.ssa Marisa Valente ha moderato i lavori della giornata di studio. Hanno portato un prezioso contributo di approfondimento sul tema delle possibilità di salvaguardia del paesaggio di San Marzanotto, l'Arch. Maria Teresa Roli (*Presidente di Italia Nostra sezione Piemonte e Valle d'Aosta*), l'Urbanista della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, Prof. Giuseppe Cinà, l'Assessore all'ambiente della Provincia di Asti, Geom. Pier Franco Ferraris, il *Presidente di Confagricoltura Asti*, Massimo Forno, l'Arch. Augusta Mazzarolli, il referente Monica Gentile del *Comitato Belangero*, il Presidente Giancarlo Dapavo del *Circolo di Legambiente di Asti* e il *Consigliere regionale* Angela Motta.

La sottoscrizione della richiesta di ***Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio di San Marzanotto*** è stata numerosa e convinta, comprendendo anche tra gli altri l'Arch. Maria Teresa Roli (*Presidente di Italia Nostra sezione Piemonte e Valle d'Aosta*) e l'Urbanista della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, Prof. Giuseppe Cinà.



Contributo di approfondimento da parte dell'Arch. Maria Teresa Roli (Presidente di Italia Nostra - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta).

Un prosieguo di riflessione sulle tematiche inerenti la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio locale avrà luogo all' **ASSEMBLEA PUBBLICA** che si terrà mercoledì 9 febbraio alle ore 21.00 presso il Salone parrocchiale di San Marzanotto con un approfondimento specifico sul tema dell'ipotesi di costruzione della centrale a biogas in regione Belangero. In occasione dell'incontro di mercoledì prossimo sarà possibile raccogliere ulteriori firme per la richiesta di Dichiarazione di interesse pubblico del paesaggio di San Marzanotto.



Foto ricordo al termine dell'Incontro di Dichiarazione di Pubblico interesse del paesaggio di San Marzanotto (in base al Codice per i Beni culturali e il Paesaggio - Codice Urbani) con tutti i partecipanti riuniti attorno al Manifesto dell'Art. 9 della Costituzione italiana che recita "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"(Centro civico di San Marzanotto sabato 6 febbraio 2010)

Al termine della raccolta delle sottoscrizioni si procederà ad un avvio formale della richiesta di **NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO** del paesaggio di San Marzanotto.
